

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*Decreto n. 513 del 20/03/2023

Oggetto: PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) – "Lavori di consolidamento in Contrada Maina"
– Importo globale € 625.000,00 – Codice ReNDiS 19IR484/G1 – Codice CUP J73H19000680001.

Decreto di revoca in autotutela del Decreto a Contrarre e dell'affidamento al Geom. Giuseppe Radici dei servizi di Direttore Operativo di cantiere - SmartCig ZF92EDBF0B.

IL SOGGETTO ATTUATORE

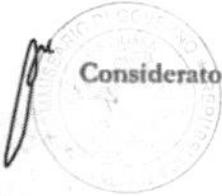
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";
- Vista la legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrastone del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Vista la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla riabilità provinciale e comunale, di collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «arie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24



- giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020";
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse", con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud";
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Riconfigurazione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani strutturali e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie";
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana", unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento

(UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito 'Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico"';

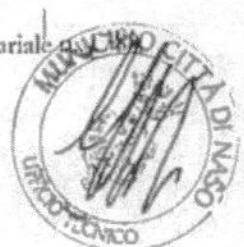
- Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) L'versione maggio 2017";
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). L'versione giugno 2019";
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora rigenti";
- Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto la legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto "dare intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";
- che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;



Considerato



Vista	la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."
Viste	Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e con deliberazione del Consiglio n. 417 del 15 maggio 2019;
Viste	Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
Viste	Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
Considerato	che l'intervento identificato con codice interno PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) – "Lavori di consolidamento in Contrada Maina" – Importo globale € 625.000,00 – Codice ReNDIS 19IR484/G1 – Codice CUP J73H19000680001 è tra quelli individuati dal Piano Stralcio 2019 allegato al Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 di cui al D.P.C.M. del 20/02/2019;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 1551 del 30/10/2019 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto l'ing. Ivan Joseph Duca, già nominato dal Sindaco del Comune di Naso con nota prot. n. 17370 del 30/09/2019, in atto Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Naso (ME);
Visto	il Decreto Commissoriale n. 1788 del 05/12/2019, con il quale è stato finanziato l'intervento individuato, con il codice PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) – "Lavori di consolidamento in Contrada Maina" – per un importo complessivo pari ad € 625.000,00;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 1801 del 05/12/2019 con il quale è stato nominato Direttore dei Lavori, misura e contabilità e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione l'ing. Ivan Joseph Duca, già nominato dal Comune di Naso con nota prot. n. 20715 del 05/12/2019, acquisita agli atti dell'ufficio Commissoriale in pari data prot. n. 8693, in atto Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Naso (ME);
Visto	il Decreto Commissoriale n. 1832 del 10/12/2019, con il quale è stato modificato il Decreto n. 1788 del 05/12/2019 di finanziamento dell'intervento individuato, con il codice PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) – "Lavori di consolidamento in Contrada Maina" – per un importo complessivo pari ad € 625.000,00 e approvazione del nuovo quadro economico;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 959 del 05/06/2020, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'esecuzione dei lavori previsti nell'intervento PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) – "Lavori di consolidamento in Contrada Maina", in favore dell'Operatore Economico COGE S.R.L., che ha offerto un ribasso economico del 32,3180%;
Vista	la nota inviata per PEC dal Comune di Naso (ME), acquisita agli atti dell'ufficio Commissoriale con prot. n. 7941 del 17/09/2020, con la quale il RUP, in riferimento ai lavori in oggetto, già in corso di esecuzione, richiedeva di affidare con la tempistica più breve possibile i seguenti servizi di ingegneria necessari nella fase esecutiva e di collaudo dell'appalto: - 1 Direttore Operativo di cantiere (quale assistente alla D.L.) - 1 Collaudatore Statico in corso d'opera.;
Considerato	che i carichi di lavoro gravanti sul personale idoneo operante all'interno dell'Ufficio del Commissario di Governo non consentono di affidare allo stesso detto servizio e che, pertanto, lo stesso deve essere affidato a soggetti esterni ed in particolare ad un idoneo operatore economico, iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice;
Considerato	che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria con il sopracitato Decreto Commissoriale



	<p>del 05/12/2019 nell'ambito dell'intervento PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) – "Lavori di consolidamento in Contrada Maina";</p> <p>Visto il Decreto Commissoriale a Contrarre n. 1897 del 21/10/2020, con il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato autorizzato l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per Direttore Operativo di cantiere, relativo all'intervento codificato PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) - "Lavori di consolidamento in Contrada Maina" – Importo globale € 625.000,00 – Codice ReNDIS 19IR484/G1 – Codice CUP J73H19000680001, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, ad un idoneo operatore economico iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice; <p>è stato previsto che il corrispettivo per i servizi in oggetto effettivo calcolato è pari ad € 4.457,28, come da parcella allegata, e sarà abbattuto del 20% e risulta pertanto pari a € 3.565,82, oltre oneri previdenziali e IVA, per un totale di € 4.524,32 incluso oneri previdenziali e IVA;</p>
Vista	la nota prot. n. 5688 del 18/11/2020, relativa all'affidamento dell'Icarico di Direttore Operativo di cantiere, al professionista incaricato Geom. Giuseppe Radici;
Vista	la nota di accettazione dell'Icarico di Direttore Operativo di cantiere, da parte del professionista incaricato Geom. Giuseppe Radici, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5847 del 24/11/2020, corredata dei documenti richiesti;
Vista	la nota prot. n. 6169 del 10/12/2020, relativa all'Avvio Attività dei Servizi di Direttore Operativo di cantiere, in via d'urgenza, notificata al professionista incaricato e al RUP;
Vista	la nota protocollo n. 6319/GARE del 16/12/2020 con la quale la Stazione Appaltante ha inoltrato la richiesta certificati del casellario giudiziale c/o il Tribunale di Palermo;
Vista	la nota protocollo n. 6321/GARE del 16/12/2020 con la quale la Stazione Appaltante ha inoltrato la richiesta certificati del casellario carichi pendenti c/o il Tribunale di Patti (ME);
Vista	la nota protocollo n. 6431/GARE del 17/12/2020 con la quale la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti (ME) ha inoltrato il certificato dei carichi pendenti dal quale non risultano carichi pendenti;
Vista	la nota prot. 2140 del 08/02/2021 del Comune di Naso (ME), acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 1508/UC del 10/02/2021, con la quale, relativamente all'intervento in oggetto, il RUP e Direttore dei lavori, Ing. Ivan Joseph DUCA, comunicava quanto segue: <ol style="list-style-type: none"> 1. che il Direttore Operativo individuato con nota prot. GARE n. 5688 del 18/11/2020 Geom. Giuseppe Radici è da circa 10 gg. in quarantena causa Covid-19; 2. che lo stesso Geometra, (per ricissitudini non dipendenti dalla sua volontà- ricovero ospedaliero), non ha potuto garantire l'assistenza in cantiere che gli era propria in forza della medesima nomina lasciando, suo malgrado, allo scrivente Direttore dei Lavori tutte le incombenze inerenti l'esecuzione dell'appalto. Al riguardo è bene precisare che, anche considerando tutto il lavoro effettuato dal predetto geometra (sia da casa che quello sul cantiere) sin dal momento della sua nomina, lo stesso ha potuto garantire solo 6 gg. di effettivo lavoro; 3. che stante il perdurare dell'inadempienza contrattuale a carico dello stesso, si chiede la sostituzione del Geom. Giuseppe Radici al fine di consentire allo scrivente di concludere i lavori, non prima di aver redatto una variante al progetto conseguente al diverso stato dei luoghi riscontrato rispetto al progetto (presenza di una strada interpoderale per il cui mantenimento si rende necessario realizzare un muro di contenimento di limitata estensione a monte della paratia). 4. Si confida in un celere riscontro e si anticipa che le lavorazioni saranno sospese per consentire la redazione della predetta variante.
Vista	la nota prot. 911 del 25/02/2021, con la quale, relativamente all'intervento in oggetto, la Struttura Commissariale restava in attesa di controdeduzioni in relazione alla Nota del RUP recante prot. 2140 dell'8/02/2021 e assunta agli atti dell'Ufficio del Commissario di Governo al prot. n. 1508 del 10/02/2021;
Vista	la nota di riscontro del professionista incaricato, Geom. Giuseppe Radici, assunta agli atti della Struttura Commissariale con prot. n. 3227/UC del 18/03/2021, nella quale si contestano i rilevi mossi dalla D.L. e si reitera la nota inviata in data 06/03/2021;
Vista	la nota prot. 1226/Gare del 23/03/2021, con la quale, l'Ufficio del Commissario di Governo



riscontra la Nota del professionista con prot. 3227/UC del 18/03/2021 e, chiede documentazione a comprova dell'attività svolta relativamente all'incarico ricevuto;

Vista la nota prot. 1284/Gare del 29/03/2021 trasmessa al RUP, con la quale, l'Ufficio del Commissario di Governo inoltra la Nota del professionista quale riscontro a quella inviata dalla Struttura Commissariale con prot. 1226/Gare del 23/03/2021, e trasmette unitamente alla stessa gli allegati inviati a corredo dal D.O. per le controdeduzioni del RUP, restando in attesa di sollecito riscontro per l'adozione degli atti consequenziali;

Vista la nota prot. 1397/Gare del 13/04/2021, con la quale il RUP riscontra la nota del professionista Geom. Giuseppe Radici assunta agli atti della struttura commissariale al prot. 1284 del 29/03/2021, con la quale il RUP ricostruisce l'attività svolta dal Geom. Radici al fine di ribadire le inadempienze contrattuali già lamentate con la precedente nota prot. 2140 dell'8/02/2021, contestando, tra l'altro, che il Geom. Radici:

- non ha redatto contabilità mediante ACRIVIN, predisposta invece dal RUP;
- non ha eseguito correttamente il rilievo topografico, rendendo necessario l'intervento diretto del RUP;

Vista la nota prot. n. 11025/Gare del 14/09/2021, con la quale si riscontra la Nota del Commissario di Governo, con prot. 1226 del 23/03/2021 e si richiedono i riferimenti necessari per la liquidazione del compenso professionale spettante per l'attività svolta;

Vista la nota prot. 2172/UC del 16/02/2023, trasmessa al RUP dalla Struttura Commissariale e con la quale si chiede una Relazione in aggiornamento alla data della nota, sull'attività svolta dal D.O. geom. Radici con riferimento all'incarico conferito;

Vista la nota inviata dal RUP, assunta agli atti della Struttura Commissariale con prot. 2467/UC del 22/02/2023, in riscontro alla nota prot. 2172/UC del 16/02/2023, nella quale il Responsabile del Procedimento riferisce che non vi è nulla da aggiornare in merito all'attività svolta dal Geom. Radici rispetto a quanto comunicato con le sue note già richiamate nella missiva della Struttura Commissariale in merito alla condotta inadempiente contestata al Geom. Radici;

Tenuto conto di tutta la documentazione sopra riportata in relazione ai rilievi mossi dal D.I. e dal RUP, considerate le note precedentemente citate, considerato altresì il Modello n.5 allegato dal professionista nella accettazione dell'incarico, nel quale peraltro gli artt. 3, 5 e, soprattutto l'art.8 relativo alla revoca e risoluzione del contratto: << E' facoltà del Committente revocare l'incarico quando il Soggetto incaricato sia colpero di ritardi pregiudizieroli per il buon esito dell'opera, contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente disciplinare o ad istruzioni legittimamente impartite dal RUP.

Nel caso che il ritardo di cui all'art. 5 ecceda i giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, l'Amministrazione resterà libera da ogni impegno verso il Soggetto incaricato inadempiente, e potrà sostituirlo con altro tecnico con il solo obbligo del preavviso a mezzo PEC con 10 (dieci) giorni di anticipo, in qualsiasi fase del programma, senza che egli possa pretendere compensi o indennizzi di sorta per onorari e rimborso spese relativi all'opera eventualmente svolta, salvo l'eventuale rivalsa per i danni provocati.>>.

Tenuto conto che tale circostanza fattuale non permette il regolare e corretto espletamento della procedura per lo svolgimento dei lavori in oggetto;

Dato atto che la revoca intervenuta non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'Ente Pubblico disporre la revoca, come peraltro stabilito all'art. 8 del Disciplinare di cui al Modello 5 accettato dal professionista incaricato con Nota assunta agli atti della Struttura Commissariale con prot. n. 5847/GARE del 24/11/2020;

Ritenuto di essere in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione dell'affidamento;

Considerato opportuno, alla luce di quanto evidenziato, in ossequio ai principi di buona amministrazione, addivenire alla revoca in autotutela della procedura di affidamento in oggetto richiamata;

la sussistenza dei presupposti di Legge per poter procedere in autotutela in armonia con quanto disposto ai sensi dell'art. 21 *quinges* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii;



Considerato che, di conseguenza, in ossequio ad un pacifico e consolidato orientamento giurisprudenziale, nel procedimento finora espletatosi è formata - in capo agli oponenti - una mera aspettativa non qualificata alla conclusione del procedimento che non comporta per l'Amministrazione speciali oneri motivazionali o l'inoltro agli interessati di specifica comunicazione di avvio del procedimento;

Considerato che, nel caso di specie, sussistono tutti i presupposti fattuali e normativi;

Ritenuto opportuno prendere atto dello stato attuale dei luoghi oggetto degli interventi e revocare la procedura di affidamento e il Decreto a Contrarre n. 1897 del 21/10/2020.

Tutto ciò visto e considerato,

DECRETA

Art. 1

(*Premesse*)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(*Revoca della procedura di affidamento*)

In ordine a quanto previsto dall'art. 8 del disciplinare di incarico, è disposta, in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinque della Legge 241/1990, la revoca, per le motivazioni espresse in narrativa, del Decreto Commissoriale a Contrarre N.1897 del 21/10/2021 e della Nota, prot. n. 5688 del 18/11/2020, di affidamento dell'incarico di Direttore Operativo di cantiere, e quindi della procedura di affidamento del predetto incarico, nell'ambito dell'intervento identificato con il codice PIANO STRALCIO 2019 – POA_ME484 NASO (ME) – "Lavori di consolidamento in Contrada Maita" – Importo globale € 625.000,00 – Codice ReNDiS 19IR484/G1 – Codice CUP J73H19000680001 - SmartCig ZF92EDBF0B. Si dà atto che la revoca intervenuta non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'ente Pubblico il disporre la revoca dell'incarico, come descritto nello Schema di Disciplinare accettato dal professionista, e accettato con il Modello 5 - art. 8, giusta nota di accettazione assunta agli atti della Struttura Commissariale con prot. n. 5847 del 24/11/2020.

Art. 3

(*Notifica e pubblicazione*)

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogoscicilia.it, sarà trasmesso al professionista revocato, al R.U.P., al Direttore dei lavori, all'Area "Appalti e Contratti" ed alle Aree "Monitoraggio-RIO", "Amministrativa -Interventi", "Servizi finanziari e contabili" e Area Tecnica dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Responsabile Unico dell'affidamento
Ing. Ivan Ignazio Druca



Il Soggetto Attuatore
Dott. Maurizio Croce



